Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione. **BIO MASTER IP MICRO**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.
Descrizione/Utilizzo. **Detergente in polvere per lavatrici.Sconsigliati tutti gli altri usi.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale. **I.P.PAIN srl**
Indirizzo. **via Amendola, 16**
Località e Stato. **31020 Villorba (TV)**
Italia

tel. 0422 910545

fax. 0422 910552

e-mail della persona competente,.
responsabile della scheda dati di sicurezza. **ippain@libero.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza.
Per informazioni urgenti rivolgersi a. **0422 910545 dalle 8.00 alle 12.00 dalle 14.00 alle 18.00 LUN_VEN**
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia, Tel. 0881-732326
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Tel. 081-7472870
CAV Policlinico Umberto I. Roma, Tel 06-49978000
CAV Policlinico A. Gemelli Roma, Tel 06-3054343
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze, Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia, Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca'' Granda Milano, Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo, Tel. 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA
-CLASSIFICAZIONE IN ACCORDO CON IL REGOLAMENTO n° 1272/2008:

- Irritazione Cutanea, Cat.2 – **H315** Provoca irritazione cutanea.
- Irritazione Oculare, Cat.2 – **H319** Provoca grave irritazione oculare.
- STOT SE3 – **H335** Può irritare le vie respiratorie.

-PRINCIPALI EFFETTI NOCIVI:
Il prodotto provoca azione irritante per via inalatoria e per contatto con gli occhi e con la pelle. Se ingerito determina irritazione della bocca, della gola ed alle mucose digestive.
Per quanto riguarda il comportamento del prodotto verso l'ambiente esso, alle normali condizioni di manipolazione ed utilizzo non rappresenta causa specifica di pericoli significativi.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA:
Etichetta in accordo con il Regolamento CE n°1272/2008:

-Pittogramma di pericolo:

- Avvertenza:
ATTENZIONE

- Indicazioni di pericolo:
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

- Consigli di prudenza:
P260 Non respirare la polvere.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
P332 + P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362 Togliere gli indumenti contaminati.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312 Contattare un medico in caso di malessere.
P232 Proteggere dall'umidità.
P235 Conservare in luogo fresco.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente in materia.

2.3 ALTRI PERICOLI:
Altri pericoli non menzionati nella classificazione:
Operare comunque secondo le vigenti disposizioni legislative concernenti la "valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
La miscela non risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII, sulla base delle informazioni disponibili sui componenti.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Il prodotto è una miscela di sostanze. Le sostanze classificate pericolose sono sotto elencate unitamente alla loro gamma di concentrazione (Reg. 648/2004/CE), ai relativi simboli/indicazioni di pericolo (frasi **H** loro assegnate).

SOSTANZE PERICOLOSE CONTENUTE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE	N° di Registrazione REACH	REG. (CE) n° 1272/2008 (CLP)
COMPONENTI COMPRESI FRA 15% e 30%:		
- CARBONATO SODICO (CAS 497-19-8) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 > 2000 mg/Kg DNEL[espos. inal., cron., eff. loc.]-lav: 10 mg/m^3 PNEC: n.d.	01-2119485498-19	H319
- PERCARBONATO DI SODIO (CAS 15630-89-4) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL[espos. inal., cron., eff. loc.]: -lav: 5 mg/m^3 DNEL[espos. cut., acuta, eff. loc.]: -lav: 12,8 mg/cm^2; -cons: 6,4 mg/cm^2 PNEC[espos. amb.]: -acq. dolce: 0,035 mg/l; -acq. marina: 0,035 mg/l; -STP: 16,24 mg/l; -acq. ril. disc.: 0,035 mg/l	01-2119457268-30-0005	H272, H302, H318

COMPONENTI FRA 5% e 15%:		
- ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI (CAS 120944-68-5) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL: n.d. PNEC: n.d.	N° REACH NON PERTINENTE (polimero)	H302, H319, H412
- SILICATI ALCALINI DI SODIO (CAS 1344-09-8) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 > 2000 mg/Kg DNEL[espos. orale, cron., eff. sist.]: -cons: 0,8 mg/kg DNEL[espos. inal., cron., eff. sist.]: -lav: 5,61 mg/m^3; -cons: 1,38 mg/m^3 DNEL[espos. cut., cron. eff. sist.]: -lav: 1,59 mg/kg; -cons: 0,8 mg/kg PNEC[espos. amb.] –acq. dolce: 7,5 mg/l; -acq. marina: 1 mg/l; -STP: 348 mg/l; -acq. ril. disc.: 7,5 mg/l **↓ La tabella continua nella pagina seguente ↓**	01-2119448725-31-0008	H315, H318
COMPONENTI INFERIORI AL 5%:		
- ALCHIL BENZEN SOLFONATO SODICO (CAS 68411-30-3) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL: n.d. PNEC: n.d.	Esentato: miscela ionica. Vd. Reg. (CE) n.1907/2006, Allegato V. [1]	H318, H302, H315
- ALCOOLI GRASSI POLIETOSSILATI (CAS 68439-54-3) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL: n.d. PNEC: n.d.	N° REACH NON PERTINENTE (polimero)	H302, H318
- FOSFONATI (CAS 3794-83-0) tossicità acuta per via orale, ratto LD50 = 300 ÷ 2000 mg/Kg DNEL[espos.orale, cron., eff. sist.]: -lav_ 13 mg/kg; -cons: 6,5 mg/kg PNEC[espos. amb.] –acq. dolce: 0,136 mg/l; -acq. marina: 0,0136 mg/l; -STP: 20 mg/l; -suolo: 96 mg/kg wwt; -sed. acq. dolce: 59 mg/kg wwt; -sed. acq. marina: 5,9 mg/kg wwt	01-2119510382-52-0000	H302, H319

Nota [1]: Questo sale è potenzialmente presente, in base a calcoli, ed incluso ai soli fini della classificazione ed etichettatura. Ogni materia iniziale della miscela ionica è registrata, come richiesto.

Il testo completo delle frasi **H**, delle sigle e delle abbreviazioni presenti in tabella è riportato alla sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 *DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO*

- **INDICAZIONI GENERALI:** in caso di dubbio o permanenza dei sintomi, ricorrere comunque ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza e/o l'etichetta del prodotto. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a soggetti privi di conoscenza.
- **INALAZIONE:** allontanare il soggetto dalla zona, fargli soffiare il naso e se necessario fare sciacqui alle mucose nasali con soluzione fisiologica ed applicare alle narici della pomata emostatica e cicatrizzante. Chiamare un medico in tutti i casi in cui si manifesti una sintomatologia respiratoria
- **CONTATTO CON LA PELLE:** togliere gli indumenti contaminati, rimuovere di dosso le polveri e lavare la pelle con abbondante acqua. Successivamente se necessario applicare una crema idratante.
- **CONTATTO CON GLI OCCHI:** lavare con abbondante acqua avendo cura di irrigarli a lungo tenendo ben aperte le palpebre. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Ricorrere a cure mediche.
- **INGESTIONE:** se il soggetto è cosciente fargli sciacquare la bocca con acqua fresca e fargli fare dei gargarismi. Non provocare il vomito ed evitare che si raffreddi (coprirlo). Dargli da bere acqua fresca a volontà.Tenerlo in posizione distesa con il busto sollevato, in ambiente fresco e ventilato. Ricorrere a cure mediche.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI.

Vedi sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI:

Vedi punto 4.1

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1MEZZI DI ESTINZIONE

Per l'estinzione impiegare nube acquosa, schiuma antincendio, polvere, sabbia.

- Mezzi non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Il prodotto non è classificabile tra quelli infiammabili. Se fosse coinvolto in un incendio l'ossigeno che si libera con la decomposizione può favorire la combustione. Non respirare i fumi.

5.3RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Per la tutela individuale del personale antincendio, usare adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie (equipaggiamento protettivo appropriato)**.**

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

-Per chi non interviene direttamente:

Vedi sezione 8.

-Per chi interviene direttamente:

Il personale di intervento deve indossare un appropriato equipaggiamento protettivo individuale (tuta, guanti, occhiali e mascherina antipolvere). Allontanare dalla zona interessata il personale non addetto all'intervento d'emergenza.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Arrestare la perdita se l'operazione non presenta pericolo e travasare il contenuto in altro imballo nuovo. Tenere lontano dagli scarichi. Se il prodotto fosse defluito o avesse provocato contaminazioni, avvisare le autorità competenti.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Raccogliere con cura il prodotto fuoriuscito, scopare (o meglio aspirare) i residui dello stesso e quindi lavare con abbondante acqua la zona interessata. Per lo smaltimento di prodotto non riutilizzabile, operare in conformità alle normative vigenti.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Se necessario vedere alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Areare adeguatamente i locali; se necessario operare con apparecchiature dotate di dispositivi di aspirazione per impedire lo spolverio in aria. Conservare lontano da alimenti e bevande. Evitare gli urti e le manipolazioni improprie delle confezioni che possono provocare fuoriuscita del prodotto. Durante la manipolazione operare in condizioni di pulizia e di ordine. In presenza di polveri si consiglia l'uso di opportuni mezzi protettivi: mascherina antipolvere, guanti ed occhiali (vedi sezione 8).

7.2CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'
Lo stoccaggio deve avvenire in ambienti coperti, asciutti, freschi ed areati. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore e protetto dai raggi solari. Tenere le confezioni ben chiuse dopo l'uso e lontano da acidi (vedi sezione 10 e 14).

7.3USI FINALI SPECIFICI
Vedi sez. 1.2

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1PARAMETRI DI CONTROLLO
Valori limite per l'esposizione: non essendo disponibili dati sperimentali eseguiti sul composto in materia di esposizione professionale, è opportuno tenere presenti le concentrazioni delle sostanze costituenti il preparato (vedi sezione 3) al fine di poter assegnare un valore stimato sulla base ed in relazione alle loro singole caratteristiche e classificazioni tossicologiche.

8.2CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE
- **PROTEZIONE RESPIRATORIA:** evitare l'inalazione delle polveri. In presenza di polvere usare mascherina antipolvere.
- **PROTEZIONE DELLE MANI:** usare guanti di gomma (pvc, etc).
- **PROTEZIONE DEGLI OCCHI:** evitare il contatto con gli occhi. In presenza di polvere nell'aria usare occhiali protettivi a tenuta.
- **PROTEZIONE DELLA PELLE:** usare indumenti adatti ad evitare il contatto diretto della polvere con la pelle.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

- **ASPETTO:** polvere omogenea prevalentemente bianca
- **ODORE:** profumazione caratteristica
- **SOGLIA OLFATTIVA:** n.d.
- **pH:** sul prodotto t.q.n.a. (soluzione 1% in acqua 11 ca)
- **PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO:** n.d.
- **PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE:** n.d.
- **PUNTO DI INFIAMMABILITA':** n.d.
- **TASSO DI EVAPORAZIONE:** n.d.
- **INFIAMMABILITA' (SOLIDI, GAS):** n.a.
- **LIMITE SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O ESPLOSIVITA':** n.a.
- **TENSIONE DI VAPORE:** n.d.
- **DENSITA' DI VAPORE:** n.d.
- **DENSITA' RELATIVA:** n.d. (densità apparente gr/ml 0,6 ca.)
- **SOLUBILITA':** solubile in acqua.
- **COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE N-OTTANOLO/ACQUA:** n.d.
- **TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE:** n.d.
- **TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE:** n.d.
- **VISCOSITA':** n.a.
- **PROPRIETA' ESPLOSIVE:** n.a.
- **PROPRIETA' OSSIDANTI:** n.d.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

PROPRIETA' COMBURENTI: liberazione di ossigeno a partire da 60 °C

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 REATTIVITA'
Nel raccomandare di non disperdere il prodotto nell'ambiente, si ricorda la buona norma di non miscelare mai sostanze e/o preparati chimici diversi tra loro.

10.2 STABILITA' CHIMICA
Il prodotto è caratterizzato da una elevata stabilità alle normali condizioni.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE
Il tenore alcalino del prodotto provoca reazioni con acidi (reazione esotermica) e con sostanze che generano acidi.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare fonti di calore ed umidità.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI
Evitare il contatto con aria umida, con materiali infiammabili o combustibili e con composti riducenti. Il prodotto è igroscopico: esposto all'aria umida e a temperature superiori a 40 °C tende ad impaccarsi.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Possono presentare rischi la liberazione di ossigeno a partire da 60°C e di anidride carbonica a partire da 400 °C.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non essendo disponibili dati sperimentali eseguiti sul composto, si tenga presente la concentrazione delle sostanze contenute nel preparato (vedi sezione 3) al fine della valutazione degli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 **INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI**

- **Tossicità acuta, irritazione e corrosività**: secondo la nostra esperienza il prodotto è caratterizzato da un grado di tossicità comune ai prodotti di natura alcalina e pertanto alle normali condizioni di manipolazione presenta pericoli riconducibili a quelli dei prodotti classificati come irritanti. Per via inalatoria e a contatto con gli occhi determina manifestazioni infiammatorie. In caso di contatto cutaneo prolungato, data la natura alcalina ed il suo potere sgrassante, può provocare dermatiti ed irritazioni di entità variabile, specie in soggetti allergici predisposti. Se ingerito produce effetti irritativi alla bocca, alla gola, all'esofago ed allo stomaco, con conseguenti fenomeni di nausea, vomito, crampi addominali e diarrea.
- **Sensibilizzazione**: n.a.
- **Tossicità a dosi ripetute**: n.a.
- **Cancerogenicità**: n.a.
- **Mutagenicità**: n.a.
  Tossicità per la riproduzione: n.a.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 **TOSSICITA'**
Impiegare il preparato nei modi e per gli scopi previsti.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in acque superficiali o in fognature. Non disperdere il prodotto nel terreno.
Non essendo disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale, rimandiamo alle informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela stessa, riportate alla sezione 3.

12.2 **PERSISTENZA E DEGRADABILITA'**
I tensioattivi contenuti nel prodotto sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal REGOLAMENTO (CE)N° 648/2004 relativo ai detergenti.

12.3 **POTENZIALE DI BIOACCUMULO**
N.D.

12.4 **MOBILITA' NEL SUOLO**
N.D.

12.5 **RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB**
La miscela, sulla base delle informazioni disponibili non risponde ai criteri PBT e vPvB.

12.6 **ALTRI EFFETTI AVVERSI**
Nessun effetto avverso riscontrato.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**
Per la manipolazione osservare le dovute misure precauzionali di protezione (vedi sezione 6, 7, 8).
Recuperare se possibile. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite, previa forte diluizione con acqua, in impianti di depurazione acque reflue, oppure affidate a ditte specializzate in recupero di rifiuti speciali e/o scarti industriali, autorizzate dalle autorità preposte. Operare comunque secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Bonificare sempre gli imballi prima del loro smaltimento o riciclo operando comunque in accordo con le legislazioni vigenti in materia.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Per il contenimento e il trasporto possono essere impiegati sacchi o fusti di varia natura ma sempre politenati. Gli imballi devono essere sempre ben chiusi per prevenire fenomeni di degradazione ed impaccamento. Durante il trasporto, gli imballi accuratamente stivati, devono essere protetti dai raggi solari e dal calore (mantenere il più possibile al fresco). Trasportare avendo cura di proteggere gli stessi dalla pioggia e dalle intemperie (quanto più possibile all'asciutto). In caso di perdite accidentali attenersi alle istruzioni cautelative descritte alla sezione 6.

NON SOGGETTO ALLA REGOLAMENTAZIONE SUI TRASPORTI

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

***15.1** NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA MISCELA*
Regolamento 2015/830 (UE)
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettature delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche;
Regolamento n°. 1907/2006/CE (Reach);
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP);
Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico scientifico, ATP del regolamento n°. 1272/2008/CE);
D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
Regolamento 648/2004/CE relativo ai detergenti e successive modifiche;
Regolamento 453/2010 (UE);
norme sul trasporto di merci pericolose su strada/ferrovia: Accordo ADR/RID.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA
N.D.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle Frasi – H - citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:
- **H272** Può aggravare un incendio; comburente
- **H302** Nocivo se ingerito
- **H315** Provoca irritazione cutanea
- **H318** Provoca gravi lesioni oculari
- **H319** Provoca grave irritazione oculare

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

SIGLE ED ACRONIMI:
ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).
DNEL: Derived No Effects Level (Livello derivato senza effetto).
IBC: Intermediate Bulk Container (Contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa).
LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui).
LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui).
PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (Sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).
PNEC: Predicted No Effect Concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PVC: Poli Vinyl Cloruro.
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).
STOT: Specific Target Organ Toxicity.
STP: Sewage Treatment Plant (Impianti di Trattamento Acque Reflue).
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

ABBREVIAZIONI:

-n.d. = Non Determinato	-n.a. = Non Attiene
-ca. = circa	-t.q.n.a. = tal quale non attiene
-Cat. = Categoria	-Loc. = Locali
-Espos. = Esposizione	-Sist. = Sistemici
-Inal. = Inalatoria	-Lav. = Lavoratore
-Cut. = Cutanea	-Cons. = Consumatore
-Amb. = Ambientale	-Acq. = Acqua
-Cron. = Cronica	-Acq. Ril. Disc. = Acquatica a Rilascio Discontinuo
-Eff. = Effetti	-Sed. acq. = Sedimentazione Acqua

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per il rispetto delle normative locali, nazionali e comunitarie.
Controllo medico del personale: le visite mediche preventive e periodiche del personale sono in relazione agli obblighi di legge. I dati qui riportati si basano sulle nostre conoscenze odierne e non sono considerabili come esaustivi od impegnativi. Sono applicabili al prodotto tal quale e conforme alle specifiche. La nostra azienda non assume alcuna responsabilità legale derivante dall'uso di tali informazioni o dall'affidamento su di esse. Esse non dispensano in nessun caso l'utilizzatore dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro. Nonostante le notizie qui fornite siano quanto di meglio in nostro possesso alla data dell'ultima revisione, si suggerisce all'utilizzatore di assicurarsi della idoneità e completezza delle stesse soprattutto in relazione all'impiego specifico previsto per il prodotto in oggetto. L'applicazione, l'utilizzazione e la trasformazione del preparato ricadono sotto l'esclusiva responsabilità del cliente. Leggere le iscrizioni e le etichettature apposte sulle confezioni prima dell'uso.
Le informazioni contenute in questa scheda sono conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sostanze pericolose riportate in sezione 15.
In ragione quindi delle numerose modifiche motivo di questa revisione, non vengono indicate le singole informazioni aggiunte, eliminate o modificate, bensì questa scheda annulla e sostituisce in toto ogni edizione precedente.